



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE PER LA SALUTE

**Il corpo delle donne
Un viaggio nell'antropologia forense
Cristina Cattaneo
Il Labanof e la sua attività**



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

I NOSTRI AMBITI



ARCHEOLOGIA

LO STUDIO DEL PASSATO

Comprendere LA STORIA E L'ARCHEOLOGIA attraverso gli scheletri, dalla preistoria ad oggi



FORENSE

LE SCIENZE FORENSI

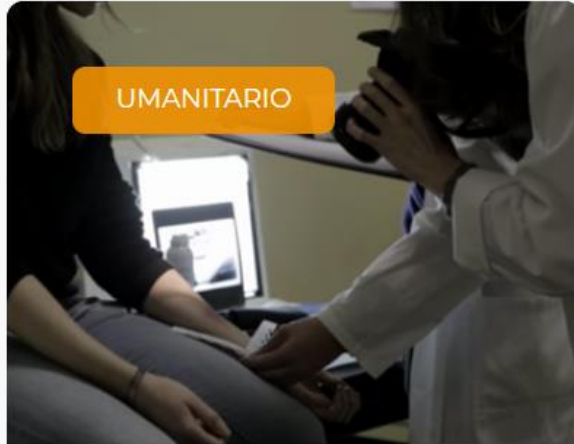
ANTROPOLOGIA, medicina legale, archeologia e scienze naturali dal sopralluogo al laboratorio



UMANITARIO

IL DIRITTO ALL'IDENTITÀ

restituire UN NOME ai resti umani sconosciuti e aiutare i famigliari nel ricongiungimento



UMANITARIO

ASSISTENZA AI VIVI

Le vittime di MALTRATTAMENTI, di tortura e i minori stranieri non accompagnati

I MIGRANTI

MINORI NON ACCOMPAGNATI

LA SCIENZA PER IL DIRITTO DEI MINORI STRANIERI

In via Zendrini, da fine 2019 è stato aperto dal Comune di Milano un centro per minori stranieri non accompagnati, unico nel suo genere, dove il Labanof ha un ambulatorio medico-legale e antropologico, dotato anche di apparecchiatura radiografica, per valutare età e lesioni sui minori stranieri non accompagnati, insieme a psicologi, educatori, assistenti sociali, neuropsichiatri infantili.

DEAD MIGRANTS

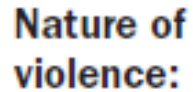
LA SCIENZA PER DARE UN NOME

Nel caso dei migranti morti e non identificati, il laboratorio si occupa di studiare insieme a scienziati, costituzionalisti e agenzie umanitarie percorsi innovativi che permettano di identificare i resti delle vittime anche tramite la ricerca dei famigliari. Per UCPS il LABANOF raccoglie i dati post mortem dai vari naufragi italiani per compararli con quelli che arrivano sugli scomparsi.

IL BARCONO

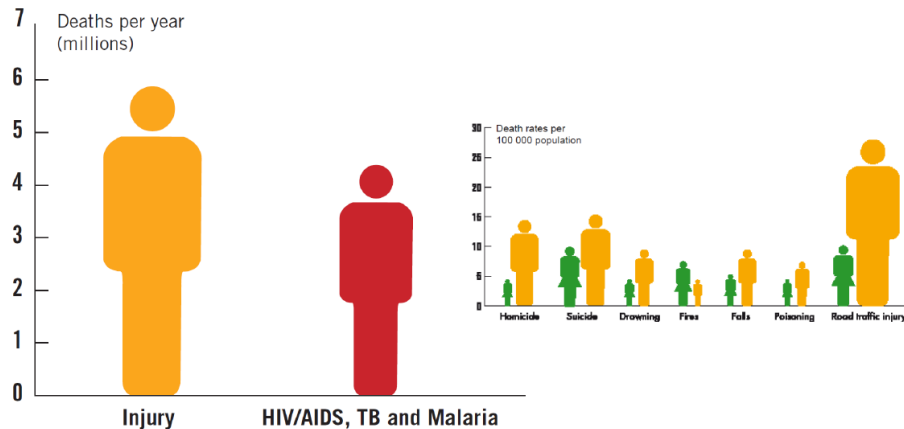
18 APRILE 2015

Sempre per conto di UCPS, è in corso dal 2015 lo studio delle quasi mille vittime di questo naufragio, ai fini identificativi, con la collaborazione di 13 università italiane. In parallelo è in corso un processo di valorizzazione e divulgazione di questa missione tutta italiana (con Marina Militare, Vigili del Fuoco, Procure, Prefetture e molti altri) ai fini di far conoscere la più grande tragedia del Mediterraneo.



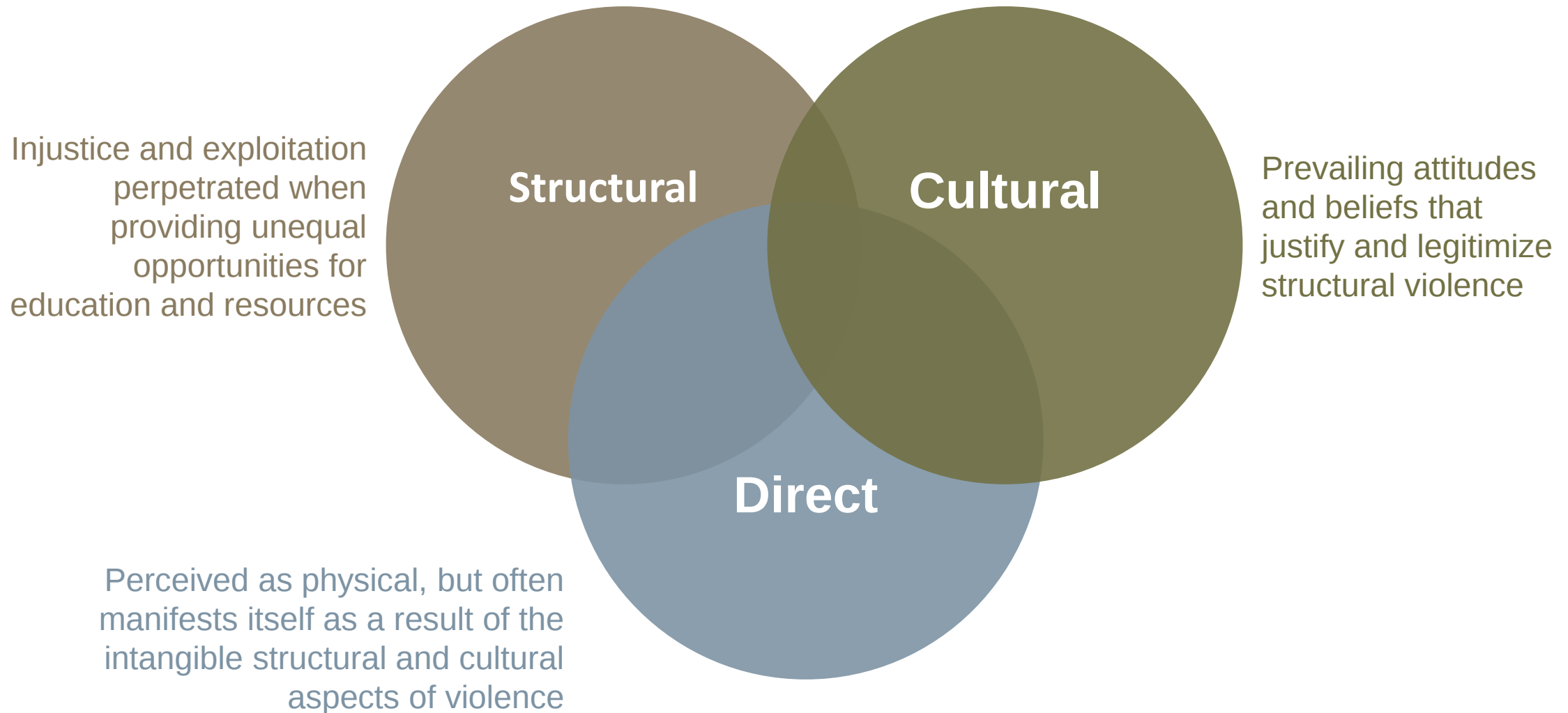


... in Europa "è causa di un numero significativo di morti (5.7% di tutte le morti), disabilità permanente (9.4%) e sofferenze.

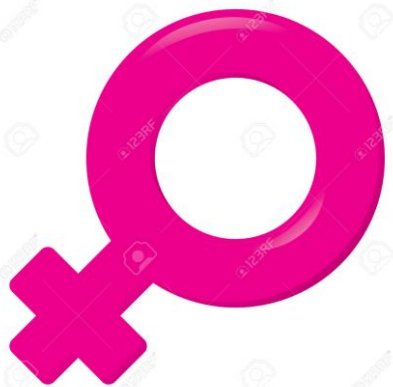


E' una minaccia sempre più grave per salute e benessere, parità di genere, pace e giustizia. È necessario agire ... per alleviare l'impatto sulle generazioni attuali e future".

Violence according to Galtung (1969)



Galtung J, 1969. Violence, peace, and peace research. *Journal of Peace Research*, 6(3), pp.167-191.



I VIVI



I MORTI



GLI ANTICHI

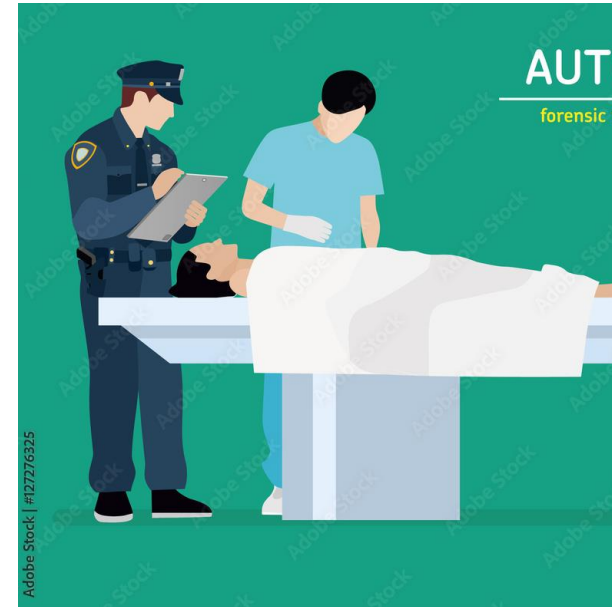
I MORTI

Le autopsie sono un formidabile strumento di tutela per:

La salute pubblica (patologie naturali, droghe, inquinamento)

La giustizia (crimini dolosi e colposi soprattutto sulle fasce vulnerabili)

I diritti umani (eg. identificazione)



Clinical, educational, and epidemiological value of autopsy



Julian L. Burton, James Underwood

The autopsy is now often regarded as of marginal use in modern clinical practice. In this Review we contend that the autopsy remains an important procedure with substantial, if largely underused, potential to advance medical knowledge and improve clinical practice. Many doctors lack familiarity with autopsy practices, and are insufficiently aware of the benefits for not only bereaved families but also present and future patients. In this Review, which has an international perspective, we consider the ascent and decline of the autopsy, the legal frameworks that govern its use, the value and potential pitfalls of alternatives to the conventional method, and the autopsy's role in undergraduate medical education. We also draw attention to the continuing ability of autopsies to improve the completeness and reliability of death certification, which is important for public-health strategies and for some bereaved families.

Lancet 2007; 369: 1471-80

Published Online

March 14, 2007

DOI:10.1016/S0140-

6736(07)60376-6

See *Editorial* page 1404

Academic Unit of Pathology,
School of Medicine and
Biomedical Sciences, University
of Sheffield, Beech Hill Road,

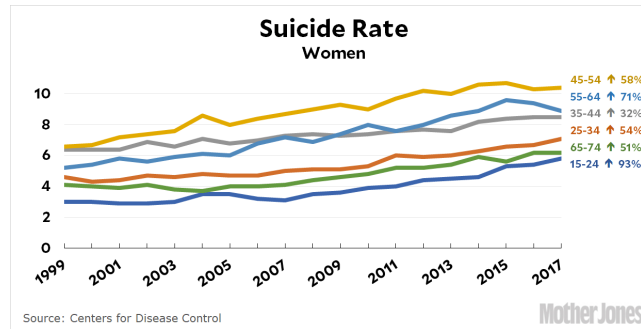
Scheletro nel bosco Si cercano altri resti

Consiglia

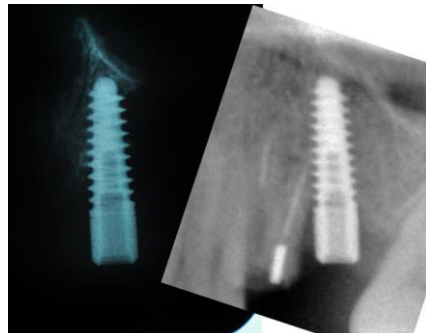
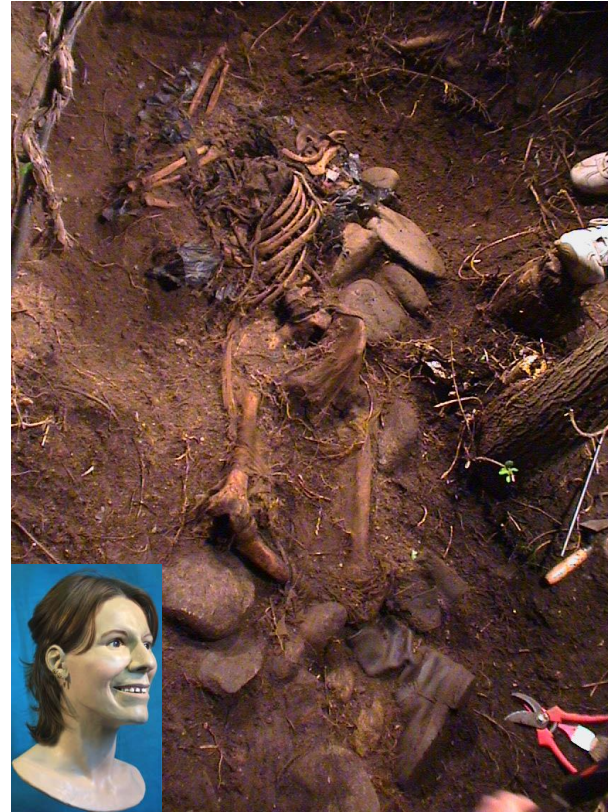
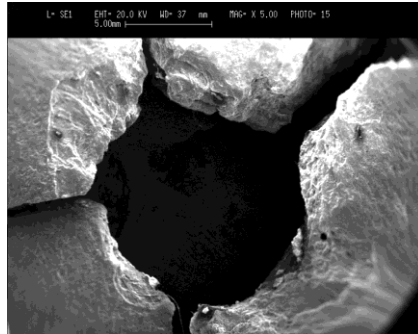
9 giugno 2019 - [Cronaca](#) [Commenta](#)



DUMENZA Nuove ricerche nella zona boschiva di Sessa, piccolo paese del Mantovano a ridosso del confine con il Veneto, dove lo scorso giovedì un'escursionista ha ritrovato resti di uno scheletro umano. Le perquisizioni sono andate avanti per buona parte della giornata. A coordinare la polizia scientifica, supportata dai cani dell'unità cinofila ricerca resti umani di Milano. Dozzina di uomini intervenuti alla ricerca di altri resti, anche perché quelli venuti alla luce fino ad ora sarebbero insufficienti per stabilire sesso ed età della vittima. Tra i cani all'opera: un Labrador, un golden retriever e un braccio tedesco. Animali specializzati, grazie ad un addestramento di cinque anni, nel ritrovamento di resti umani nel corso di indagini di polizia. Sul fronte delle indagini, come si intuisce a dire della polizia scientifica cantonale, le ipotesi al momento restano a trecentosessanta gradi. Non si esclude nulla: dall'incidente ad un'escursionista, magari italiano, al delitto con relativo occultamento di cadavere. L'ultima ipotesi, in ordine di tempo, riguarda Bui Ngoc, la 17enne scomparsa dieci mesi fa dalla sua casa del Canton Svitto, di cui non si sono notiziati dal 7 agosto dell'anno scorso. L'appello, rilanciato nei mesi scorsi anche da "Chi l'ha visto" aveva portato ad alcune segnalazioni da Ponte Tresa e a Sessa. «L'identificazione è difficile» ha però ritenuto il capo della Scientifica Emilio Scova-Baggi al quotidiano svizzero tedesco Blick: «e non siamo ancora in grado di stabilire se le ossa appartengono a una donna o a un uomo. Non ci resta che aspettare i risultati provenienti dall'Istituto di medicina legale». Fino ad allora rimangono in piedi anche le altre ipotesi. Tra queste anche quelle che portano a Nedo Grami, il pensionato di Gernegghe scomparso all'età di 81 anni nei boschi di Dumenza nell'ottobre del 2007, e persino a Patricia Reigoni che manca dalla sua casa di Castelvetrocane dallo scorso 18 settembre.



MORTI FEMMINILI A MILANO 20 ANNI



SCONOSCIUTO
NOME
MILANO
LEGAME
UMANITÀ
PERDITA
VERITÀ
SCOMPARSO
OSSA
STORIA
INDAGINE
MEDICINA
ARCHEOLOGIA
ANTROPOLOGIA
GENETICA
SALUTE MENTALE
VITTIMA
TERRA
PREVENIRE
IDENTITÀ
INTEGRAZIONE
SCIENZA
RICOSTRUIRE
LABORATORIO
VALORE
ODONTOLOGIA
CONOSCERE
GIUSTIZIA
UNICITÀ
DIGNITÀ
DIRETTO

PERCHE' IDENTIFICARE I MORTI?

- Per la loro DIGNITA', per rispetto, per restituire la loro storia (cfr. Legge Internazionale dei Diritti Umani, Convenzione di Ginevra¹)
- Per aiutare la GIUSTIZIA
- Per motivi AMMINISTRATIVI (eg. importanza del certificato di morte per vedovi e orfani)
- Per la SALUTE MENTALE di chi sta dietro a quel morto e lo cerca ancora; per evitare quindi la PERDITA AMBIGUA, il limbo nel quale entra chi non sa se il proprio caro è vivo o morto, non potendo iniziare il lutto.





I VIVI E LA MEDICINA DELLA VIOLENZA

- *Chi lavora in ambito sanitario ha il dovere di*
- *diagnosticare, curare e fare prevenzione.*

- *Come per i malati cardiologici o oncologici, il “sistema salute” ha l’obbligo di riconoscere e accudire anche le vittime di violenza, servendosi delle tecniche diagnostiche più all’avanguardia e, nei casi più gravi, di segnalare i fatti agli organi di tutela come la Procura o i Servizi Sociali, salvaguardando così la salute e la vita non solo del paziente ma anche della società.*

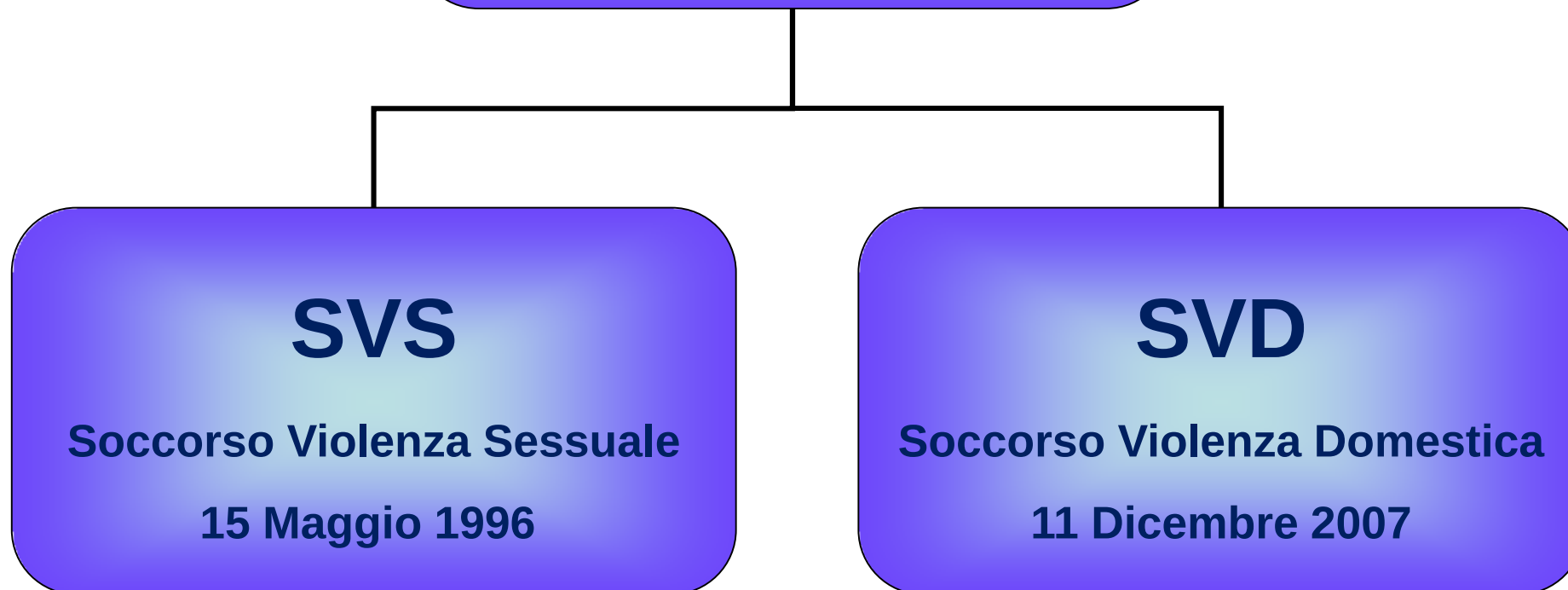


SOCCORSO VIOLENZA SESSUALE E DOMESTICA

SVSeD



FONDAZIONE IRCCS CA' GRANDA
OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO



DATI CITTA' METROPOLITANA SUI FRAGILI

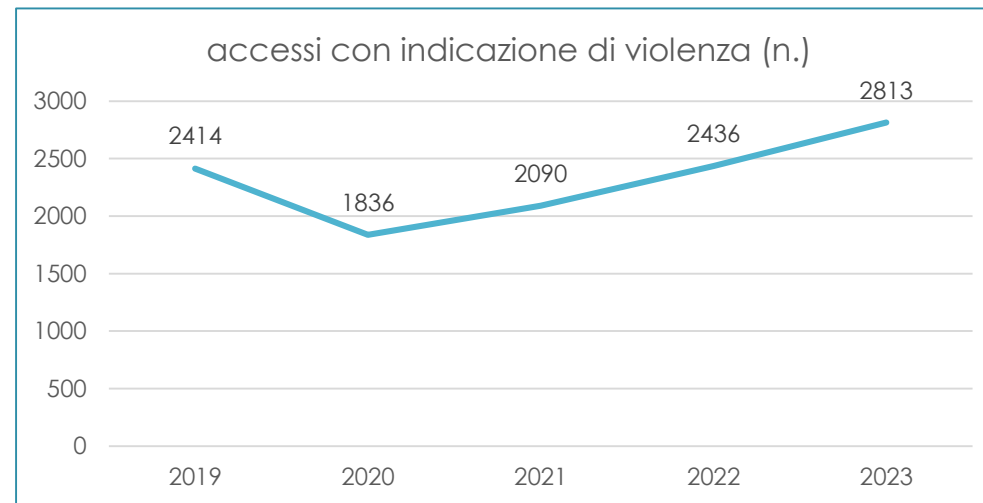
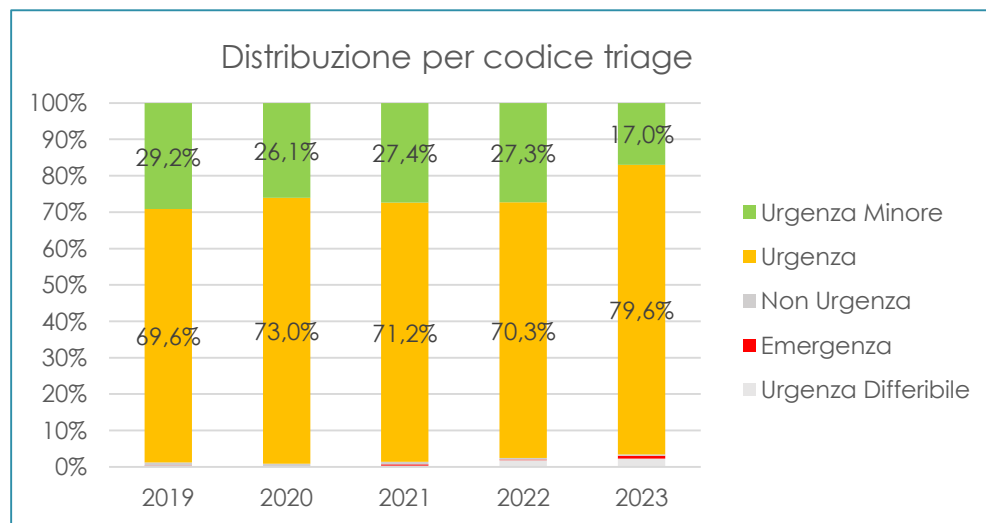
In Italia sono poco meno di 12milioni e 500mila (50,9%) **le donne tra i 18 e gli 84 anni che hanno riferito di essere state vittime almeno una volta, nel corso della propria vita, di episodi di violenza psicologica e/o fisica.** (Consiglio Nazionale delle Ricerche, 2023).....

L'OMS stima che **1 bambino/a su 2 nel mondo sia vittima di violenza** e in Italia continua a mancare una raccolta epidemiologica puntuale. (Gruppo di lavoro per la Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, 2023)

I maltrattamenti nei confronti degli anziani rappresentano inoltre un significativo problema di sanità pubblica: si stima che circa 1 persona su 6 over 60 abbia subito una qualche forma di abuso.

Accessi al PS delle donne

Emerge un fenomeno in evidente **aumento**: dal 2019 al 2023 gli accessi al PS sono aumentati del 17%. Il 35,6% degli ingressi riguarda donne tra i 18 e i 34 anni. La seconda fascia di età con accessi più elevati risulta essere quella i 35 e i 49 anni (32,7% del totale). Gli accessi delle donne di origine straniera rappresentano circa il 41,7% del totale.



Il codice triage **Urgenza** è attribuito in 3 accessi su 4. L'11,5% delle donne ha effettuato **accessi multipli**. Al 41,5% degli accessi delle donne nel periodo 2019-2023 è stata attribuita la diagnosi "**Maltrattamento di adulto non specificato**", al 15,7% la diagnosi relativa all'"**Abuso sessuale di adulto**" e al 12,1% la "**Sindrome dell'adulto maltrattato**".

Ricoveri delle donne

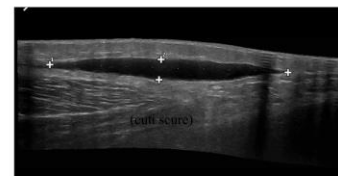
Il totale delle donne **ricoverate** con indicazione di violenza equivale a 388, per un totale di 398 ricoveri. Il numero dei ricoveri ha visto un crollo nel corso del periodo pandemico per poi registrare un incremento nell'ultimo anno.

Similmente alla popolazione generale, le donne tra **18** e **34 anni** rappresentano circa un terzo della popolazione.

Le donne **straniere** rappresentano la maggior parte dei ricoveri: nel quinquennio il 55% delle donne ricoverate è di origine straniera.



- Visita medica
- Raccolta di tracce
- Indagini strumentali
- Indagini di laboratorio
- Profilassi malattie sessualmente trasmesse
- Presa in carico ferite fisiche e trauma psichico.



- Le tracce

biological



pelì,
capelli



saliva



sangue



sperma,
secrezioni

V&
SI



urina ed
escrementi

Sulle lesioni



bitemarks



Print or cellular debris

Data stratification: drugs and their metabolites found in patients under investigation with and without the exclusion of nicotine and cotinine. Data stratification of the principles class of drugs.

		Unrelated n. of positive cases	Related n. of positive victims	% of victims positive considering the positive patients (n = 94)	% of victims positive excluding nicotine and cotinine (n = 73)	% of positive victims to substances considering all the patients analyzed (n = 207)
Drugs and metabolites	Cocaine + benzoylecgonine	16	40	42.5%	55%	19%
	Cocaine + other metabolites	2				
	Cocaine	4				
	Benzoylecgonine	18				
	Methadone + EDDP	3	4	4%	5.5%	2%
	Methadone	0				
	EDDP	1				
	Ketamine + norketamine	1	1	1%	1.5%	<1%
	O-desmethylnaloxone	1	2	2%	3%	<1%
	Naloxone	1				
	Alcohol only	4	25	27%	34%	12%
	Alcohol + drugs	21				
	Class of drugs					
	Antidepressants	/	11	12%	15%	5%
	Benzodiazepines	/	10	11%	14%	5%
	Antipsychotics	/	8	8.5%	11%	4%
	Stimulants	/	48	51%	66%	23%
	Anesthetics	/	3	3%	4%	1.5%
	Opioids	/	6	6%	8%	3%
	NSAIDs ^a	/	9	9.5%	12%	4%

^a NSAIDs: non-steroids anti-inflammatory drugs.

LE MIGRAZIONI...2008

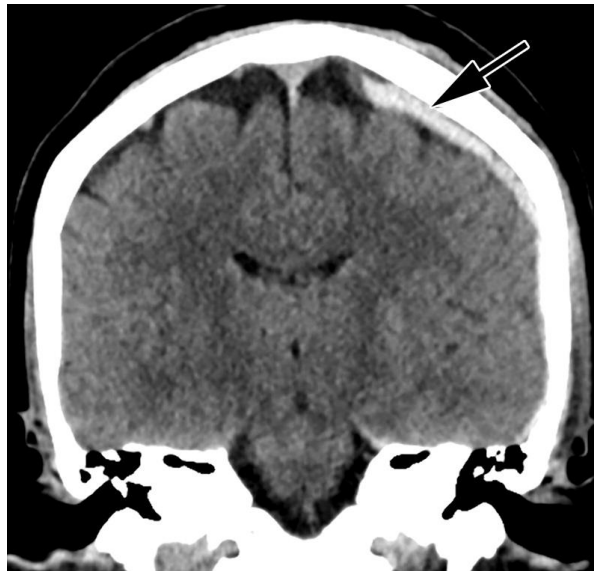
24-4-2017

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - II. 95

Allegato

Linee guida per la programmazione degli interventi di assistenza e riabilitazione nonché per il trattamento dei disturbi psichici dei titolari dello status di rifugiato e dello status di protezione sussidiaria che hanno subito torture, stupri o altre forme gravi di violenza psicologica, fisica o sessuale



ISTANBUL PROTOCOL

PROFESSIONAL TRAINING SERIES No. 8/Rev. 2

**Manual on the Effective
Investigation and
Documentation of Torture
and Other Cruel, Inhuman
or Degrading Treatment
or Punishment**

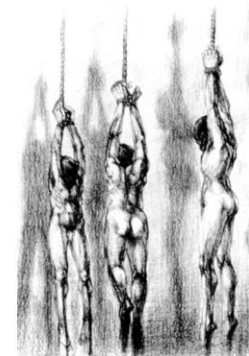


Figure 7.
Suspension with the arms in forward flexion.



Figure 8.
Palestinian
Hanging.
The shoulder
joint maximally
extended,
and inwards
rotated.

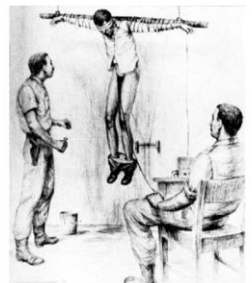
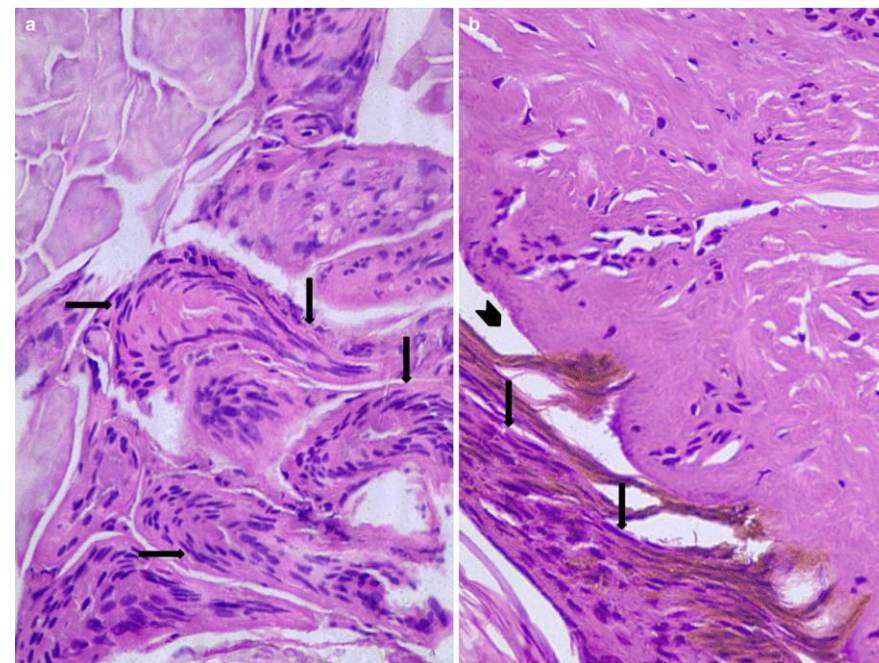


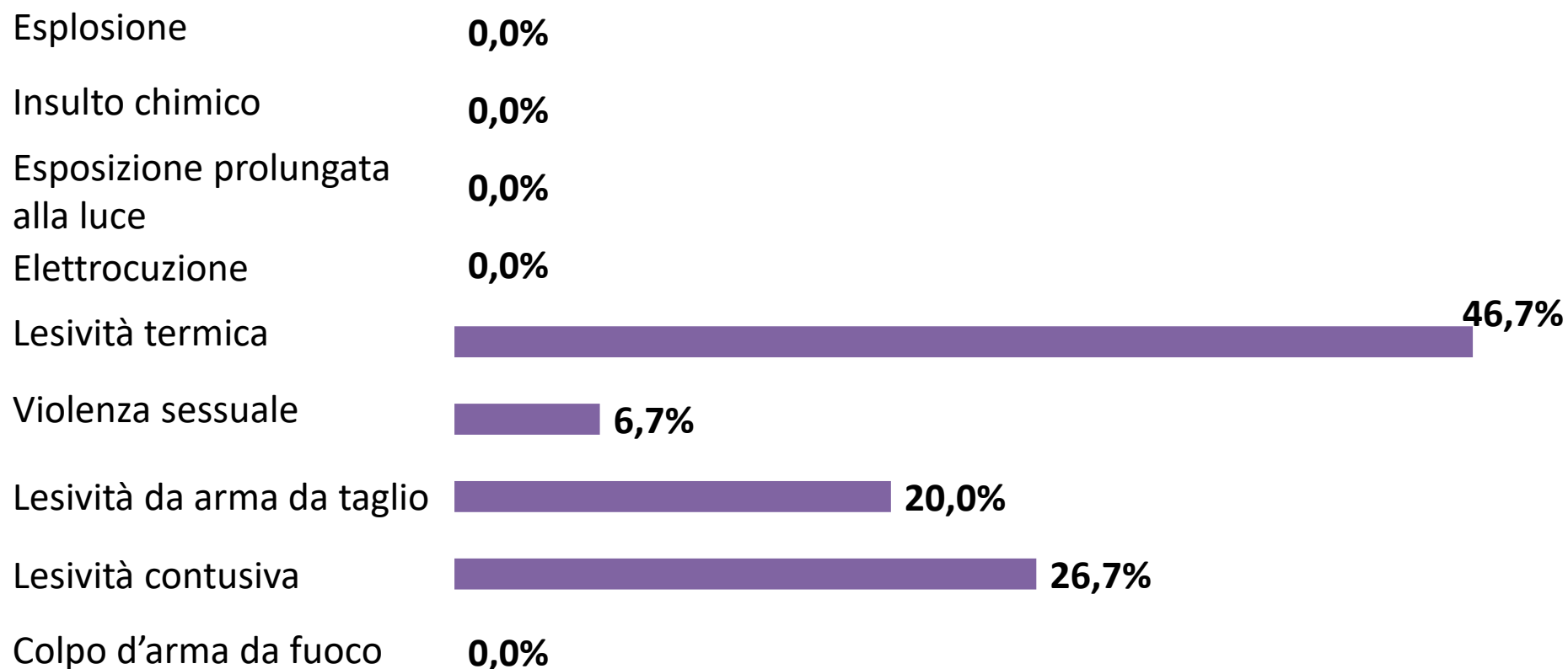
Figure 9.
Crucifixion. The
shoulder joint in
abduction.



Motivazioni PER LE DONNE

- Riduzione in schiavitù nei compound di origine
 - Induzione alla prostituzione
- Violenze ripetute all'interno della cerchia più ristretta dei familiari
 - Garantire un futuro migliore ai propri figli

Modalità di produzione delle lesioni FEMMINE



Numero modalità in media 2
Numero di lesioni in media 6

Chi procura le lesioni?

UOMINI

- Militari
- Guardie carcerarie
- Forze governative

DONNE

- Marito
- Familiari
- Conoscenti
- In prigione: sconosciuti

Perché la lesività termica?

- Culturalmente è la donna a curare maggiormente l'aspetto fisico
- Il deturpamento delle parti esposte e visibili del corpo è una sorta di oltraggio all'identità femminile
- In molti paesi è la forma di punizione d'elezione nei confronti delle donne



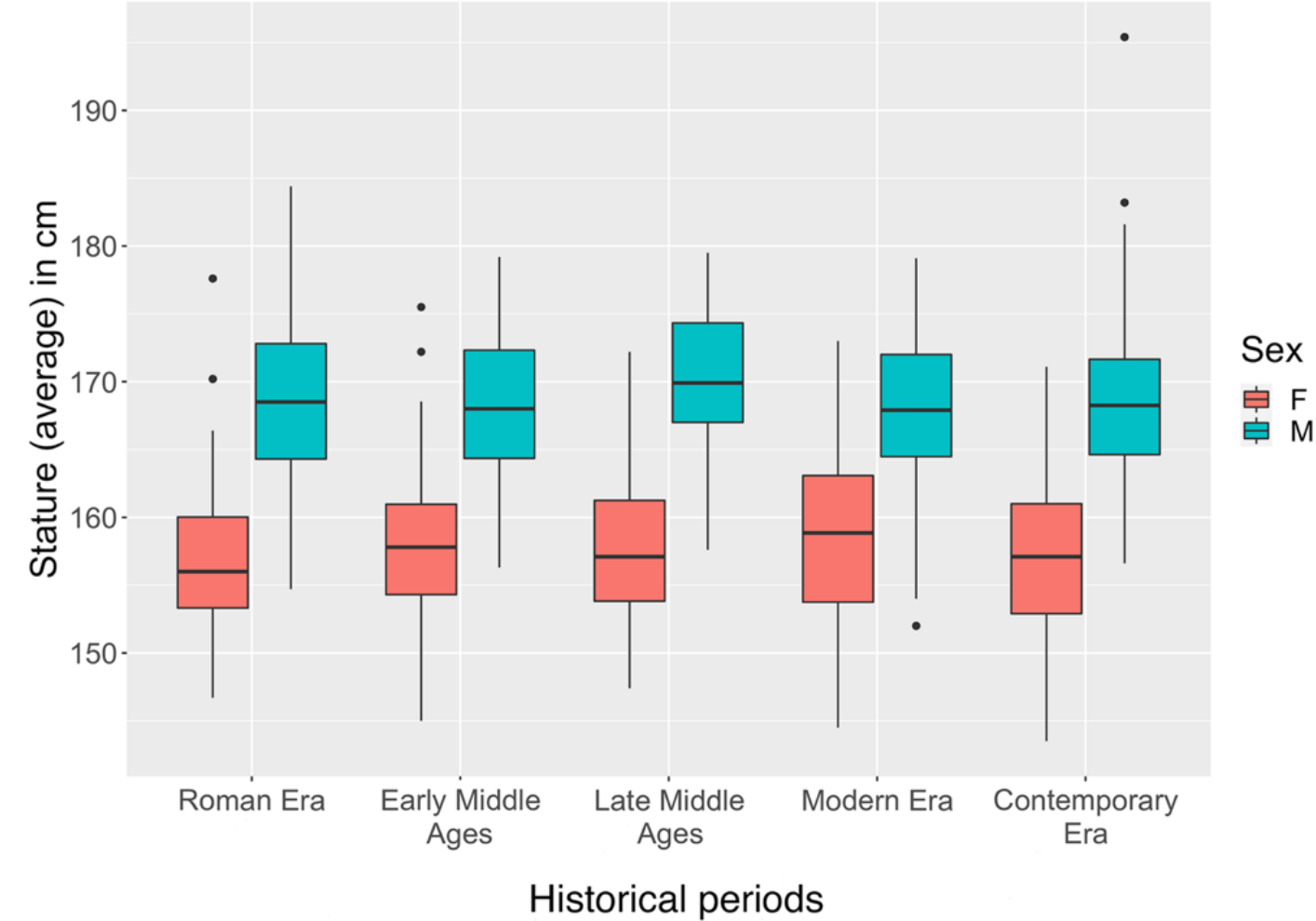


IL PASSATO



CAL COLLEZIONE ANTROPOLOGICA LABANO

15,000 SCHELETRI SU 2000 ANNI...
E MI ANTROPO

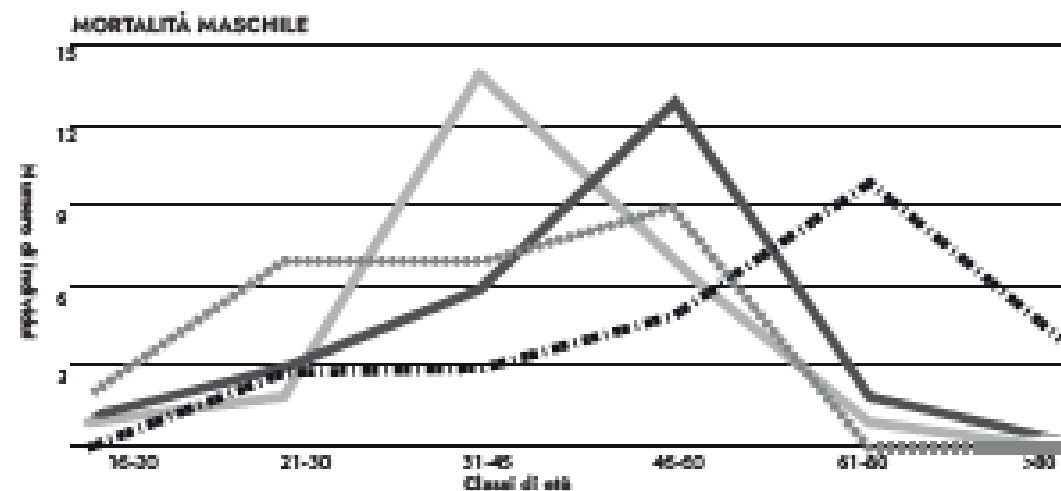
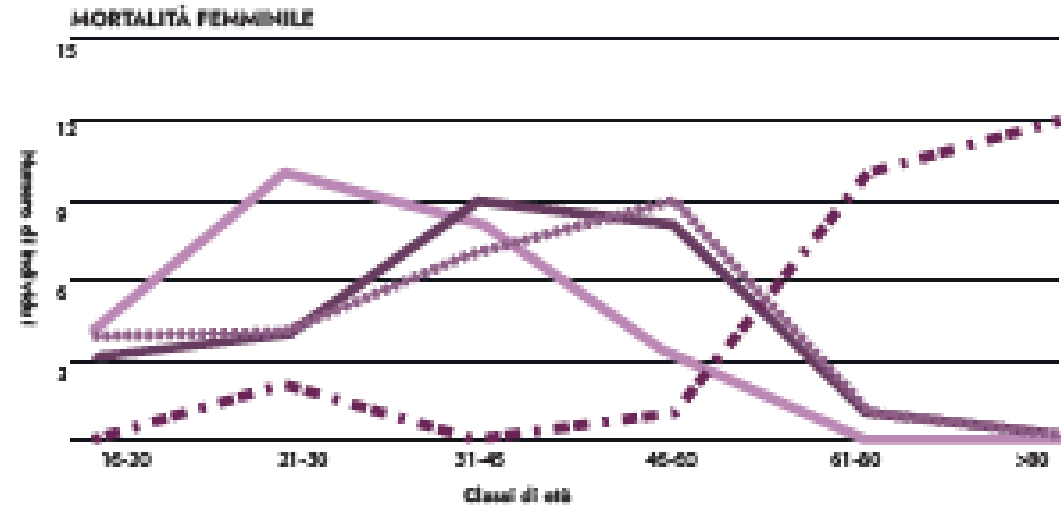
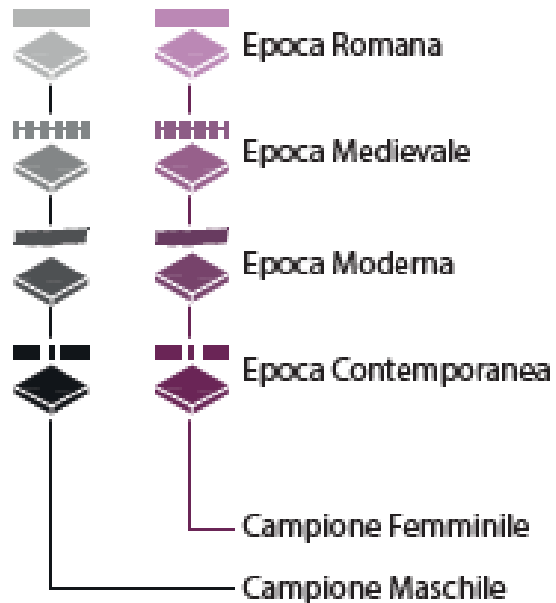


OPEN **Unveiling the female experience
through adult mortality
and survivorship in Milan
over the last 2000 years**

Lucie Biehler-Gomez¹, Samantha Yaussy², Claudia Moro³, Paolo Morandini¹,
Marta Mondellini¹, Daniele Petrosino^{1,2}, Mirko Mattia⁴, Beatrice del Bo⁴ & Cristina Cattaneo¹



Risultati



C.R.I.M.E. CORPUS INIURIAE MEMOR

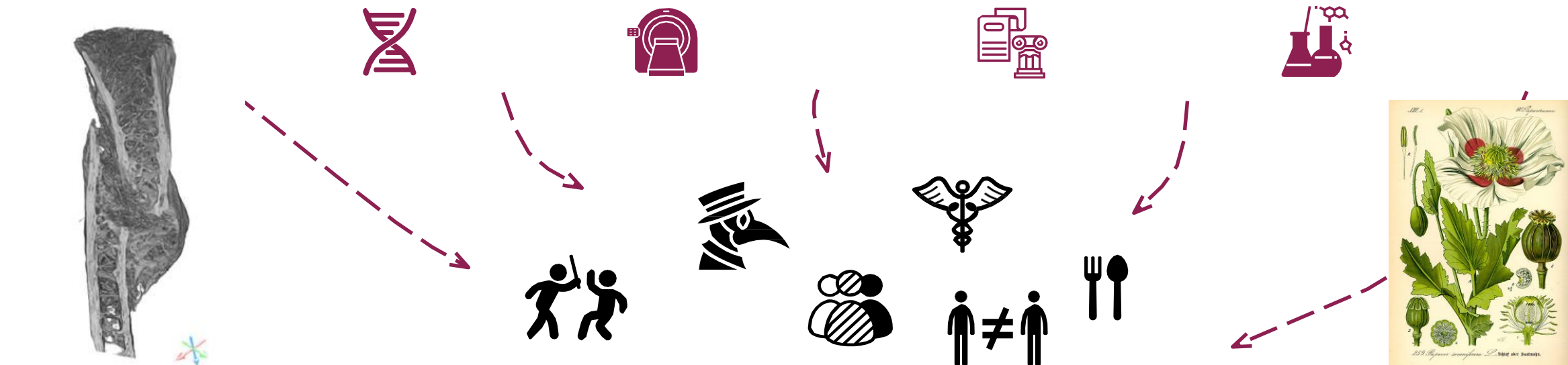
EPOCA ROMANA

MEDIOEVO

RINASCIMENTO

ETÀ MODERNA

OGGI



14512. ca 53.

Die Martij xij^{da} de Montis Uocubus

ph p s. Iusticiarius foris
chamessachs filius de montis Uocubus
vini sine suspecto decessit

ph p s. Nazarij m
bralis
Iohannes filius Ambrosij & Krippio dux dñi
vini sine suspecto decessit

ph p s. Zolamers or algarita filia Joham^{is} de megetz, amoz
f. oris
vini sine suspecto decessit

ph p s. Longeli
y tozgie
Aldeus filius Calzanti de Jntianunyo
amoz, y, ab apostemat^{is} pestifera
post anno dñi Jud^o catz de
hen y domo infecta decessit

Jacobina filia str. Calzanti amoz, y, y
apostemat^{is} bubone y subacta dñi et
glay^{is} post anno illius pñs Jud^o catz
de str. y domo str. decessit

ph p s. Maria ad
pñs
Valeria filia Augustini & Schuyne amoz
y, epileptica sine suspecto decessit
hyeronimi de cap^{is}

Die Martij x. oct

ph p s. Iusticiarius foris
Ambrosina de pñs
Eulius dñi Smitte
et pestiferus morbillis Jud^o catz die heu m
domo infecta
Jacobina filia pñs de Lardet amoz
13 sine suspecto Jud^o florey decessit

ph p s. Zolamers
Xenonius dñi pelanda amoz
gtima sine suspecto Jud^o dñi dñi & pñs decessit

ph p s. Zolamers foris
Eulienus filius gdem Xnduchi & pñs amoz
y, a pestifero bubone y coxa sinistra et
morbillis mgus Jud^o florey casus nomis decessit

ph p s. Eulobij
Quadrinus filius Sabuchis & longombz
y, epileptica y epileptica no suspecto Jud^o dñi decessit
Euldi parati zep

ph p s. Nazarij
Johannatus filius dñi Ambrosij & Krippio dñi
y sine suspecto decessit

ph p s. Cipriani
Johanne de olnago amoz, y, y, asibie
Pñs epileptica et nota cu^m intestinoz
doloribz / Jud^o catz die y oct decessit

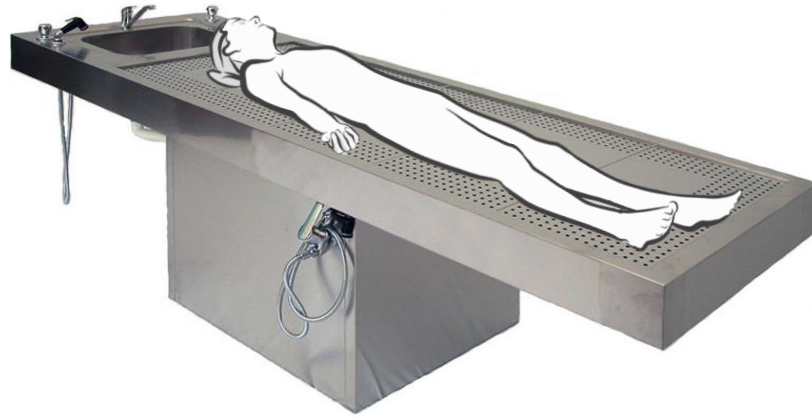


7 ANNI DI MORTE PER CAUSA LESIVA ESOGENA 1452

- Archivio di Stato di Milano, Atti di Governo, Popolazione P.A., *Registri dei morti della città di Milano*, b. 73a, alla data 1° agosto 1452.
- Die primo Augusti. Porta Horizontalis. Parrochia Sancti Stefani foris. Ambrosina mater Johannis de Canobio, annorum LX, fusticata fuit iudicio Catelani, XXVIII° Jullii, decessit.
- Giorno primo Agosto. Porta Orientale, parrocchia di S.Stefano *foris*. Ambrosina, madre di Giovanni da Cannobio, di anni 60, è stata bastonata, a giudizio del Catelano, il 29 luglio. È morta.

Ambrosina mater Johis de canobio annos
LX fusticata fuit iudicio Catelani
XXVIII° Jullii decessit

7 ANNI DI MORTE PER CAUSA LESIVA ESOGENA 2000



aspetto recente. 4) In sede inguinale, soluzione di continuo tegumentaria lineare, a margini irregolari infiltrati di sangue, diretta sino alla regione perineale, suturata con 8 punti in filo staccati. 5) In regione trocanterica destra stria escoriativa longitudinale lunga circa 7 cm.. 6) Al ginocchio destro area escoriativa irregolare del diametro massimo di circa 8 cm.. con circostante imbrattamento tegumentario di colore giallo come per uso di sostanze disinfettanti. 7) Abnorme motilità della gamba sinistra al 3° medio come per frattura biossea. Null'altro degno di nota all'esame esterno del cadavere.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

Museo Universitario delle Scienze
Antropologiche mediche e forensi
per i diritti umani



fondazione
c a r i p l o



Terre des hommes

Proteggiamo i bambini insieme



Fondazione
Isacchi Samaja Onlus
Un'onda di solidarietà

MUSA

**C'È UN MUSEO
A MILANO DOVE
LA SCIENZA AIUTA
A TUTELARE
I DIRITTI UMANI.**

Il MUSA apre le porte a tutte
le scuole. Vieni a scoprirlo
in via Giuseppe Pontio 5-7.
Prenota oggi la tua visita
guidata e i laboratori didattici
su: musa@unimi.it

MUSA



Terre des hommes
Proteggiamo i bambini insieme



**FONDAZIONE
ISACCHI SAMAJA ONLUS**
onlus di solidarietà



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO**



Il progetto MUSA è il primo polo in Europa dove l'educazione alla Cittadinanza Globale e al Terzo Settore
trovano la sintesi. ART COOPERATION è finanziato dall'Agenda Italiana per la Cooperazione. ART COOPERATION

